

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(DINI)

di concerto col Ministro dell'interno

(NAPOLITANO)

col Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

(CIAMPI)

col Ministro della difesa

(ANDREATTA)

e col Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali

(BASSANINI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 MAGGIO 1998

Disposizioni per l'organizzazione ed il finanziamento
del semestre di presidenza italiana dell'Unione dell'Europa
occidentale (UEO)

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	6
Disegno di legge	»	16

ONOREVOLI SENATORI. - L'Italia assumerà, a partire dal 1° luglio 1998, la presidenza dell'Unione dell'Europa occidentale per un periodo di sei mesi. Tale incombenza comporta una serie di oneri per l'Italia: la tenuta dei Consigli dei Ministri dell'Organizzazione; lo svolgimento di due Seminari europei, il primo sull'applicazione del Trattato riguardante le mine antiuomo nelle Forze armate ed il secondo sui temi della sicurezza europea. È previsto anche un *Forum* UEO-UE diretto a promuovere iniziative volte a far compiere ulteriori passi avanti all'avvicinamento istituzionale tra l'Unione dell'Europa occidentale e l'Unione europea e un incontro-seminario con i vari Paesi del Mediterraneo.

L'Unione dell'Europa occidentale è una organizzazione intergovernativa creata per promuovere la cooperazione europea nel campo della sicurezza e della difesa. Dal 1993 la sua sede è a Bruxelles.

Il Trattato di Bruxelles, firmato il 17 marzo 1948, ratificato ai sensi della legge 16 marzo 1955, n. 239, diede vita ad un patto di autodifesa collettiva tra Francia, Regno Unito, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. Nel 1954 il Trattato di Bruxelles venne modificato con l'adesione della Germania federale e dell'Italia. Elemento fondamentale del Trattato di Bruxelles, modificato, è l'articolo 5 che prevede l'assistenza automatica di tutti gli Stati membri in caso di aggressione ad uno di essi. Dal 1954 l'Organizzazione ha assunto l'attuale nome di UEO.

Gli Stati membri a pieno diritto sono dieci (ai sette citati si sono aggiunti il Portogallo e la Spagna nel 1990, la Grecia nel 1995). Tali membri, oltre ad avere il voto, hanno diritto all'assistenza militare automatica in caso di aggressione.

L'UEO conta pure tre membri associati (Turchia, Norvegia ed Islanda, tutti e tre membri della NATO e non dell'UE) e cinque osservatori (Austria, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Svezia, tutti membri dell'Unione europea, ma non della NATO, tranne la Danimarca).

Gli osservatori partecipano a tutte le riunioni alla stregua dei membri associati, non hanno diritto di voto, ma possono associarsi al consenso raggiunto dai Dieci.

In occasione della riunione dei Ministri degli esteri dell'UEO di Kirchberg (Lussemburgo) del maggio 1994 è stato deciso, parallelamente al rafforzamento dello *status* dei tre membri associati, la concessione dello *status* di «partner associato» ai nove Paesi centro-europei (Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Slovacchia, Romania, Bulgaria, Estonia, Lettonia e Lituania). Ad essi si è aggiunta, a partire dal giugno 1996, anche la Slovenia. Mentre i «membri associati» condividono gli aspetti operativi dell'UEO e partecipano a tutte le riunioni del Consiglio e dei «gruppi di lavoro» dell'UEO, i «partner associati» partecipano soltanto ad alcune riunioni del Consiglio (quelle cosiddette «a 28»).

Come è noto, il Trattato di Amsterdam ha confermato l'obiettivo di sviluppare gradualmente l'UEO quale componente di difesa dell'Unione europea e per la prima volta ha indicato, come obiettivo finale, quello dell'integrazione tra le due Organizzazioni.

Le competenze del Consiglio europeo per l'adozione di direttive strategiche in materia di sicurezza e di difesa costituisce un importante passo in avanti verso l'obiettivo della progressiva integrazione ed istituzionalizzazione dei rapporti UEO-UE, essendosi stabilita una sorta di *soft hierarchy* tra

il Consiglio europeo - che adotta le grandi linee strategiche aventi implicazioni di difesa - e la UEO che, pur mantenendo la sua autonomia, ne attua le decisioni.

Nel quadro della scorsa presidenza tedesca dell'UEO (luglio-dicembre 1997), si è giunti all'approvazione della dichiarazione dell'UEO del 22 luglio ultimo scorso che verrà allegata al Trattato di Amsterdam e che in sostanza recepisce le disposizioni stesse in materia di competenze del Consiglio europeo per la definizione di direttive strategiche nel campo della sicurezza e della difesa comune. La dichiarazione incorpora anche le disposizioni dell'articolo 17 che designa l'UEO quale strumento di cui si avvale l'Unione per l'espletamento delle missioni di Petersberg (cioè quelle umanitarie, di soccorso e di mantenimento della pace, incluse le operazioni di gestione delle crisi).

Tra i risultati rilevanti ottenuti di recente vanno altresì menzionati l'approvazione di un documento relativo all'armonizzazione delle presidenze della UEO e della UE a partire dal 1° gennaio 1999, dove i dieci Paesi membri a pieno titolo della UEO assumeranno contemporaneamente, secondo un calendario prestabilito, la presidenza dell'Unione europea e della UEO.

Un altro passo in avanti si è avuto con l'approvazione di un documento che prevede il diritto dei Paesi osservatori (Austria, Danimarca, Finlandia, Irlanda e Svezia) a partecipare pienamente al processo decisionale ed alle operazioni per la quale l'UE si avvale della UEO.

Anche l'approvazione di un documento sulle modalità che consentano ai Paesi membri associati (Islanda, Norvegia e Turchia) ed ai Paesi osservatori la piena partecipazione, in conformità del loro statuto, a tutte le operazioni intraprese dalla UEO, costituisce un punto di progresso.

Proseguono, altresì, i lavori del Gruppo *ad hoc*, informale, UEO-UE incaricato di definire la cosiddetta *flow Chart* che descrive il processo di consultazione e di cooperazione tra le due Organizzazioni in caso di

crisi. Il documento, che è ora in una avanzata fase redazionale, mira ad offrire un modello atto a facilitare un rapido processo decisionale e ad individuare le rispettive interfacce tra UEO ed UE.

Altro argomento del dibattito attuale è la cooperazione tra i Segretariati UEO ed UE, mirante a meglio definire i meccanismi relativi allo scambio di informazioni e documenti, al rafforzamento del ruolo dei punti di contatto nei rispettivi Segretariati.

Un ulteriore tema in discussione, a cui l'Italia attribuisce particolare importanza, è quello delle relazioni tra UEO e NATO.

In tale quadro la decisione di dare attuazione all'Identità europea di sicurezza e difesa nella NATO, presa a Berlino nel giugno 1996 e ribadita al Vertice di Madrid, sta progressivamente prendendo forma, anche attraverso la definizione delle modalità di collaborazione tra NATO e UEO. In tal modo gli alleati europei assumeranno maggiore visibilità e responsabilità per la loro sicurezza e difesa.

In particolare, sono in via di elaborazione i criteri per la condotta delle operazioni che si avvalgano di capacità militari NATO «separabili ma non separate» sulla base del concetto di *Combined Joint Task Forces*. Tali missioni UEO saranno del tipo «Petersberg» e potranno aver luogo mediante l'uso di *assets and capabilities* messi a disposizione da parte della NATO.

Il Consiglio della UEO, sotto la Presidenza italiana si terrà a Roma il 16-17 novembre 1998 presso il Ministero degli affari esteri e nei locali della Scuola di Polizia. Tale evento comporterà l'organizzazione di una complessa struttura logistica che permetta lo svolgimento delle numerose riunioni previste, che coinvolgono ventotto delegazioni dei predetti Stati europei guidate dai rispettivi Ministri degli affari esteri e della difesa nonchè delegazioni della NATO e dell'Unione europea guidata dai rispettivi Segretari generali.

Si imporrà uno sforzo organizzativo e logistico di rilevanti dimensioni, sia in termi-

ni di disponibilità di locali e di forniture delle attrezzature, sia, e soprattutto, in termini di servizi adeguati a fronteggiare la mole di lavoro finalizzata ai compiti di ospitalità, assistenza, segreteria e traduzione per le trentuno delegazioni (ventotto tra Stati membri associati, più NATO, UE e Segretariato).

Anche l'Italia, nel suo ruolo di Presidente in esercizio dell'Organizzazione, non mancherà di fornire quelle direttive e quegli indirizzi di carattere politico-militare che corrispondono non solo ai nostri interessi, ma che sono anche diretti a rafforzare il

ruolo dell'Organizzazione, unico strumento istituzionale per la pianificazione ed esecuzione di missioni militari sotto la gestione ed il controllo politico europeo.

Parallelamente si prevede una intensificazione delle riunioni dei vari Gruppi di lavoro e dei contatti con l'Assemblea parlamentare.

Le modalità di gestione dell'apposita delegazione costituita dal presente disegno di legge sono quelle già sperimentate per la presidenza di turno comunitaria disciplinata dalla legge 5 giugno 1984, n. 208.

RELAZIONE TECNICA

Al fine di consentire lo svolgimento delle attività connesse al semestre della presidenza italiana dell'Unione dell'Europa occidentale (UEO) che si terrà a Roma dal 1° luglio al 31 dicembre 1998, viene chiesto all'Italia di mettere a disposizione locali idonei per le riunioni dei Consigli dei Ministri della Organizzazione, di due Seminari europei, di un *Forum* UEO - UE ed un incontro con i Paesi del Mediterraneo in materia di sicurezza e di difesa.

Inoltre, come previsto in precedenti presidenze, da parte Italiana dovranno essere assicurati i servizi, le attrezzature e l'ospitalità alle trentuno delegazioni ed ai Segretariati NATO e UEO che partecipano alle riunioni del Consiglio dell'UEO, che si terranno il 16 e il 17 novembre presso il Ministero degli affari esteri e nei locali della Scuola di Polizia, con contemporanee riunioni dei Gruppi di lavoro e di contatto.

Per tali finalità, la relativa spesa, sulla base dei costi sostenuti in analoghe iniziative e tenuto conto degli interventi per l'adattamento e l'allestimento dei locali, viene così quantificata:

PREVENTIVO PER INTERVENTI, ALLESTIMENTI ED ARREDI
PRESSO IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E LA SCUOLA
DI POLIZIA

1. PIANO TERRA

Lavori per l'allestimento dello spazio sottostante il piazzale d'onore per gli uffici delle delegazioni, l'ufficio della segreteria generale UEO, NATO, UE, eccetera, così suddivisi:

lavori edili di completamento dell'archivio storico, del corridoio principale di accesso, e di un passaggio coperto del cortile d'onore, completi di uscite di sicurezza	L.	323.000.000
lavori di adattamento dell'impianto elettrico esistente alle nuove esigenze degli uffici delle delegazioni, eccetera	»	288.000.000
lavori di adattamento dell'impianto di aria condizionata	»	100.000.000
Arredo fisso:		
lavori di allestimento per pareti divisorie insonorizzate, porte, pitture, <i>moquette</i> , elementi decorativi, supporto luci corridoio, segnaletica generale, grafica	»	447.000.000

Arredo mobile:

tavoli, mobili, scrivanie, poltrone, sedie, lampade, armadi, cassettiere, eccetera	»	344.000.000
---	---	-------------

bar, <i>reception</i> , divani, poltrone, tavolini, piante ornamentali	»	46.000.000
---	---	------------

Totale piano terra	L.	1.548.000.000
--------------------	----	---------------

2. PIANO RIALZATO

Sistemazione area ingresso del Ministero degli affari esteri:

hall e scalone d'onore con zona accredita-
mento;

<i>hall</i> ascensori, segnaletica, grafica, addob- bi, <i>moquette</i> , mobili	L.	170.000.000
---	----	-------------

Nuova sistemazione controsoffitto (mq. 512) androne, ingresso carrabile del Ministero degli affari esteri, attualmente in pannelli di allumi- nio, assai deteriorati per ossidazione. È prevista la continuazione, sul controsoffitto, di lastre di travertino a proseguire il rivestimento dei pila- stri, alternate a fasce realizzate in controsoffitto tradizionale intonacato, il tutto completato con una adeguata illuminazione a sistema crepusco- lare	»	200.000.000
--	---	-------------

Totale piano rialzato	L.	370.000.000
-----------------------	----	-------------

3. SISTEMAZIONI ESTERNE

Allestimento di un tendone a struttura geodeti- ca ml. 18 x 36 (mq. 648) con 200 postazioni lavoro per i giornalisti, <i>box</i> agenzia stampa, sa- letta <i>briefing</i> , completo di servizi, impianti di illuminazione, riscaldamento grafica e segnaletica, collegamenti coperti al Ministero degli af- fari esteri, accesso giornalisti e Ministri	L.	413.000.000
---	----	-------------

Allestimento padiglione autisti	»	153.000.000
---------------------------------	---	-------------

Totale sistemazioni esterne	L.	566.000.000
-----------------------------	----	-------------

4. PIANO PRIMO

SALA CONFERENZE INTERNAZIONALI:

Adattamento sala, con un nuovo tavolo e nuove poltroncine, per raggiungere il numero richiesto di 64 posti.

Nuove sedute laterali, definitive, recupero delle due nicchie laterali, attualmente esterne, per raggiungere il numero di posti richiesto, di seconda e terza fila, per un totale di 120 posti in più

L. 148.000.000

SALA MAPPAMONDO:

Tavolo riunioni provvisorio, da 40 posti + 50 persone sedute in seconda e terza fila poltroncine, nuove sedute laterali, nicchie centrali da recuperare per ulteriori posti, addobbi e segnaletica, 4 cabine, traduzione simultanea

» 104.000.000

ZONA SALONI DI RAPPRESENTANZA:

Sale *briefing* e assemblea parlamentare UEO. Pedana per fotografie e logo da creare, sale stampa esistenti da riadattare a *briefing*, sistemazione aree di transito dagli ascensori allo scalone d'onore con segnaletica, guide in *moquette*, piante ornamentali rifacimenti delle pareti nei corridoi ai lati della sala De Grenet, sostituzione divani esistenti, sistemazione di 3 uffici, allestimento conferenza stampa finale

» 200.000.000

ILLUMINAZIONE:

Interventi per migliorare l'illuminazione nei saloni principali, *hall* scalone d'onore, *hall* ascensori e le due *hall* speculari al primo piano per ml. 500 circa, con fasce continue di luce indiretta atte a diffondere la luminosità sia verso il soffitto che verso le pareti, collocate ad una altezza di mt. 3.50 circa

» 200.000.000

Totale primo piano

L. 652.000.000

5. SCUOLA DI POLIZIA

Adattamento della sala conferenze della adiacente Scuola di Polizia, comprendente la sostituzione provvisoria di sedute e tavoli, atte all'ottenimento dei 64 posti necessari per la riunione dei Ministri della difesa, ed 80 posti mobili di seconda e terza fila

L. 100.000.000

6. TELEFONIA E FAX

Noleggio di una centrale telefonica elettronica – Matra COM 650 4 L – concepita secondo la più sofisticata tecnologia «Temporale numerica PCM a programma registrato per interni». Detta centrale sarà equipaggiata con 88 linee urbane analogiche, 96 derivati analogici e 48 derivati numerici. Fornitura di 194 apparecchi telefonici vari, 73 apparati telefax a carta comune getto di inchiostro. Istruzione del personale, assistenza tecnica continuativa, installazione collegamento, messa in servizio e programmazione centrale

L. 200.000.000

7. SISTEMI INFORMATICI E DI RIPRODUZIONE

N. 10 fotocopiatrici Minolta EP 2010 e n. 4 fotocopiatrici Minolta EP 6001, n. 13 computer Pentium + stampanti

» 120.000.000

8. SOSTITUZIONE ASCENSORI (4 + 1)

Constata l'obsolescenza degli impianti elevatori centrali, direttamente interessati al trasporto VIP e delegati durante le suddette riunioni, si riterrebbe opportuno provvedere con i fondi della Delegazione all'ammodernamento degli stessi impianti. Così pure dell'ascensore VIP che collega la *hall* d'ingresso solo con il primo e secondo piano

» 600.000.000

9. SPESE PER TECNICI

» 300.000.000

 Totale L. 4.456.000.000

 PREVENTIVO SPESE DEL SEMESTRE DI PRESIDENZA
 ITALIANA DELL'UEO

Ristorazione (pranzi per Ministri, delegati, Segretariato e giornalisti)
(lire 150.000 x 1000 persone)

L. 150.000.000

Sistemazione alberghiera Ministri

» 80.000.000

Traduttori-interpreti: n. 5 contratti per l'ufficio di presidenza

(lire 5.000.000 x 5 persone x 12 mesi)

» 300.000.000

Oneri vari connessi con l'ufficio di supporto alla presidenza (missioni, documenti, straordinari)	»	80.000.000
Trasporto aereo, Bruxelles-Roma e ritorno, del personale del Segretariato UEO	»	50.000.000
Trasporto urbano VIP, delegati e giornalisti (vedi Allegato n.1)	»	131.500.000
Sicurezza e scorte	»	100.000.000
Organizzazione congressuale e accreditamenti	»	150.000.000
Spese telefoniche (comprese linea <i>cript</i> e locazioni cellulari)	»	50.000.000
Fornitura servizi RAI	»	100.000.000
Oneri connessi con utilizzo strutture militari (aeroporto, caserme, eccetera)	»	10.000.000
Assistenza sanitaria di emergenza	»	30.000.000
Stampa opuscoli, <i>depliants</i> , eccetera	»	30.000.000
Logo, doni per delegazioni	»	70.000.000
Spese varie ed eventuali	»	20.000.000
Seminario europeo per esperti militari su impegni assunti in attuazione della Convenzione di Ottawa sulle mine antipersona (vedi Allegato n. 2)	»	80.000.000
Seminario italo-ucraino su temi di sicurezza europea (I.A.I. e Istituto sulla Sicurezza UEO) (vedi Allegato n. 3)	»	27.000.000
<i>Forum</i> UEO-UE (I.A.I. e Istituto sulla Sicurezza UEO) (vedi Allegato n. 2)	»	77.000.000
Seminario UEO-Mediterraneo (I.A.I. e Istituto sulla Sicurezza UEO) (vedi Allegato n. 2)	»	116.220.000
		<hr/>
Totale spese varie	L.	1.651.720.000
		<hr/>
Allegato preventivo spese per allestimenti, arredi e interventi	»	4.456.000.000
		<hr/>
Totale generale	L.	6.107.720.000
		<hr/> <hr/>
in cifra tonda	L.	6.100.000.000
		<hr/> <hr/>

Si precisa che la spesa sopraindicata viene imputata per lire 5.800 milioni all'anno 1998, mentre la rimanente quota di lire 300 milioni, relativa all'onere per il personale, viene posta a carico dell'anno 1999.

ALLEGATO N. 1

LOGISTICA TRASPORTI

Locazione di n. 5 pullman per due giorni per trasporto delegazioni e giornalisti (lire. 800.000 x 5 pullman x 2 giorni)	L.	8.000.000
Locazione di 28 pullman – navetta per 3 giorni per il trasporto delle delegazioni (lire 600.000 x 28 pullman x 3 giorni)	»	50.400.000
Spese di carburante e stradali per autovetture con conduttori militari fornite alla delegazione (lire 781.250 x 8 autovetture per 4 giorni)	»	25.000.000
Rimborso pasti agli autisti (lire 35.000 x 2 pasti x 110 autisti x 3 giorni)	»	23.100.000
Missioni e straordinari per gli autisti del Ministero della difesa (lire 8.000.000 per missione e lire 17.000.000 per straordinari)	»	25.000.000
		<hr/>
Totale generale	L.	131.500.000
		<hr/> <hr/>

ALLEGATO N. 2

Seminario europeo

Autori/relatori (3 x 6.000.000)	L.	18.000.000
Direttore di ricerca	»	10.000.000
Ricercatore (tempo pieno per 10 mesi)	»	25.000.000
Fondo viaggi e soggiorno per Parigi e Bruxelles (4 viaggi x 2 gg.)	»	12.000.000
Spese generali (telefoniche, postali, fotocopie, computer, fax, eccetera) e di segreteria	»	15.000.000

Totale	L.	80.000.000
		=====

Forum UEO-UE

Documenti per 4 relatori	L.	8.000.000
Viaggi per gli esperti (15 partecipanti dall'Europa)	»	30.000.000
Soggiorno (2 notti per 15 partecipanti)	»	9.000.000
Spese di organizzazione per la conferenza	»	15.000.000
Spese generali (telefoniche, postali, fotocopie, computer, fax, eccetera) e di segreteria	»	15.000.000

Totale	L.	77.000.000
		=====

Seminario UEO-Paesi del Mediterraneo

Documenti per 4 relatori	L.	8.000.000
N. 15 viaggi dai Paesi del Mediterraneo	»	37.500.000
Soggiorno (2 notti x 15 persone)	»	9.000.000
Affitto sale, attrezzatura tecnica, interpretariato per 2 giorni	»	15.000.000

Spese di organizzazione per la conferenza	»	15.000.000
Un <i>buffet</i> , 2 pranzi e 4 servizi caffè per 40 partecipanti (lire 293.000 x 40 persone)	»	11.720.000
Spese generali (telefoniche, postali, fotocopie, computer, <i>fax</i> , eccetera) e di segreteria	»	20.000.000
		<hr/>
Totale	L.	116.220.000
		<hr/> <hr/>

ALLEGATO N. 3

Seminario italo-ucraino

Direzione	L.	5.000.000
Viaggi per 4 persone	»	10.000.000
Soggiorno (2 notti x 4 persone)	»	2.000.000
Documenti	»	6.000.000
Spese di organizzazione e generali	»	4.000.000
		<hr/>
Totale	L.	27.000.000
		<hr/> <hr/>

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata la spesa di lire 5.800 milioni per l'anno 1998 e di lire 300 milioni per l'anno 1999 per l'organizzazione ed il finanziamento del semestre di presidenza italiana dell'Unione dell'Europa occidentale (UEO), previsto dal 1° luglio al 31 dicembre 1998.

2. Il Ministro degli affari esteri provvede a somministrare le somme occorrenti mediante aperture di credito a favore del funzionario delegato di cui all'articolo 2, comma 2, di importo anche eccedente il limite già previsto dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come sostituito dalla legge 2 marzo 1963, n. 386, e dal Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili, reso esecutivo col decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

3. In relazione all'eccezionalità dell'evento ed alla necessità di far fronte ai conseguenti adempimenti, i lavori, le forniture e le prestazioni di servizi relativi alla organizzazione della presidenza italiana sono eseguiti in deroga alle norme di contabilità generale dello Stato. I beni in tale modo acquistati saranno acquisiti al patrimonio dello Stato.

4. Il rendiconto delle spese sostenute sulle aperture di credito relative alle spese per l'organizzazione della presidenza è presentato, entro sei mesi dalla conclusione del periodo di presidenza, all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri.

Art. 2.

1. È istituita, per la durata massima di dodici mesi, una delegazione per l'organiz-

zazione della presidenza italiana della UEO, alla quale spetta il compito di assolvere agli adempimenti necessari per il buon esito della presidenza stessa.

2. La delegazione di cui al comma 1 è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro della difesa, ed è composta da un funzionario del Ministero degli affari esteri, che la dirige e che svolge le funzioni di funzionario delegato di cui all'articolo 1, comma 2, e da un massimo di dieci unità provenienti da Amministrazioni statali o enti pubblici, tramite distacco o collocamento fuori ruolo, di cui due del Ministero dell'interno.

3. Il trattamento economico resta comunque a carico delle Amministrazioni di provenienza dei componenti.

4. Al fine di assicurare la traduzione simultanea degli interventi durante le Conferenze, la traduzione degli atti a verbale ed i contatti con le delegazioni straniere, il capo della delegazione è autorizzato a stipulare non più di cinque contratti di diritto privato, di durata non superiore a dodici mesi da esaurire entro il termine del 30 giugno 1999. La misura della remunerazione è stabilita con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sulla base dei criteri correnti nella Pubblica amministrazione.

5. Per fronteggiare tempestivamente gli indifferibili adempimenti connessi con la gestione della presidenza italiana, i componenti dell'ufficio di supporto della delegazione, dipendenti del Ministero degli affari esteri, possono essere autorizzati, nel limite di un contingente di venti unità, a svolgere lavoro straordinario nella misura non superiore al venti per cento dei limiti massimi stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 5.800 milioni nell'anno 1998 e a lire 300 milioni nell'anno 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1998, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

